



LEGAMBIENTE A CIBÒ

VALORIZZARE L'APPENNINO È DA SEMPRE LA NOSTRA MISSIONE

A GIUGNO PARTE APPENNINO BIKE TOUR 2022

Biodiversità e piccoli borghi, tesori del patrimonio artistico e prelibatezze enogastronomiche, comunità coese e solidali. L'Appennino è la spina dorsale del nostro Paese, non solo geograficamente, ma anche perché è nelle aree interne dell'Italia che si custodiscono natura, saperi, identità, tradizioni e sapori unici, elementi fondanti di quel *made in Italy* che il mondo ci invidia. Da Voler bene all'Italia, la campagna di orgoglio dei piccoli comuni, fino all'Appennino Bike Tour, la pedalata lungo la Ciclovia dell'Appennino, passando per APE – Appennino Parco d'Europa, lo storico progetto di sistema che ha lanciato tante azioni di sviluppo dell'Appennino. Da sempre Legambiente promuove e valorizza i territori dell'Appennino perché occuparsi di tutela dell'ambiente in un Paese come l'Italia vuol dire conservare quelle parti del territorio dove natura, cultura e saper fare sono strettamente interconnessi e che al tempo stesso possono rappresentare uno straordinario volano per far ripartire l'Italia nel segno della sostenibilità.

“Partecipare a Cibò 2022, spiega Sebastiano Venneri della Segreteria Nazionale di Legambiente, “è un modo plastico per rappresentare la nostra idea di ambientalismo che non può mai prescindere dallo stretto legame che esiste tra l'uomo e l'ambiente. Può non sembrare scontato, ma anche un prodotto della tradizione enogastronomica o un oggetto dell'artigianato locale possono servire a rafforzare quell'attività di presidio di un territorio dove i ritmi naturali sono in equilibrio con le attività umane. Senza questi prodotti non potrebbe esistere l'Appennino così come lo conosciamo.”

Dopo Cibò, l'Appennino Bike Tour 2022, dal 20 giugno al 20 luglio 2022.

Tremila chilometri, quattordici regioni dalla Liguria alla Sicilia, più di trecento comuni attraversati e 44 comuni tappa, 26 parchi e aree protette. Questi i numeri di Appennino Bike Tour, la ciclovia dell'Appennino, la più lunga d'Italia: il più importante progetto di turismo sostenibile mai realizzato nel nostro Paese, nato dai cittadini e dalle associazioni, finanziato dalle Istituzioni, sostenuto da una storica azienda italiana, il Gruppo Colussi con il brand Misura. Con la campagna itinerante organizzata da Legambiente e ViviAppennino, da Altare in Liguria fino ad Alia in Sicilia, il tracciato della ciclovia si animerà di iniziative lungo tutto lo Stivale incrociando piccoli borghi, aree protette, territori resilienti e premiando anche i cosiddetti “ambasciatori dell'Appennino”, ossia quelle persone, amministratori, piccoli imprenditori, associazioni e realtà territoriali che si sono distinte per attività di presidio del territorio appenninico. Un team di ciclisti, insieme a Legambiente e ViviAppennino, percorrerà la ciclovia dal nord al sud della Penisola, sostando in ognuna delle 44 tappe dove saranno organizzati convegni, degustazioni e molti altri eventi insieme alle Amministrazioni locali, gli Enti Parco attraversati dal tracciato e le varie realtà interessate. Durante le soste verrà presentato anche il Patto per il clima per l'Appennino, un impegno che Legambiente e ViviAppennino chiederanno ai sindaci locali di sottoscrivere per creare una rete di comuni della ciclovia dell'Appennino attiva contro le emissioni di gas climalteranti.

È un esempio applicato di transizione ecologica, un modo per valorizzare le aree interne e i piccoli borghi italiani con il turismo e la mobilità sostenibili. Il tracciato della Ciclovia promuoverà l'intero sistema territoriale attraversato, creando lavoro e occupazione per le attività già presenti lungo il percorso e un'opportunità per l'insediamento di nuove imprese, anche giovanili. Inoltre, la manutenzione e l'utilizzo di strade secondarie già esistenti e sottoutilizzate sarà un modo per dare una risposta immediata e a consumo di suolo zero alla domanda di cicloturismo che sta letteralmente esplodendo nel nostro Paese.